

è favorito dalla distanza effettivamente minore, sia dai centri interni dello Stato, sia da quelli stranieri.

Premesso che si devono distinguere i privilegi della posizione di Susak da quelli che debbono ritenersi effetti di artifici politici di Belgrado, esponiamo nella seguente tabella raffrontativa le distanze ferroviarie effettive dei principali empori dai due maggiori porti jugoslavi:

Centri Jugoslavi	a Susak	a Spalato
da Zagabria . . . Km.	370	437
„ Lubiana . . . „	339	546
„ Ostèk . . . „	499	706
„ Novi Sad . . . „	609	816
„ M. Teresiopoli . „	624	831
„ Belgrado . . . „	655	862
„ Vel Beckerek . „	718	925

Centri Esteri	a Susak	a Spalato
da Graz . . . . . Km.	465	672
„ Presburgo . . . „	606	812
„ Budapest . . . „	623	830
„ Vienna . . . . „	624	831
„ Linz . . . . . „	725	932
„ Monaco . . . . „	843	1.050
„ Brno . . . . . „	761	968
„ Praga . . . . . „	1.019	1.226
„ Cracovia . . . „	1.520	1.227

Risulta evidente la superiorità di Susak in questo che è uno dei fattori principali nella scelta per lo scalo marittimo: la distanza ferroviaria dal centro di produzione

o di destinazione. Esamineremo in seguito quali fini si proponga la tariffa preferenziale determinata da Belgrado a favore di Spalato, specialmente nei riguardi dei porti di Fiume e Trieste.

Vediamo ora le caratteristiche portuali specifiche dello scalo jugoslavo. Il bacino occupa una superficie di circa 10 kmq. La estensione delle banchine e delle rive, comprese quelle del Canale della Fiumara, formante la frontiera italo-jugoslava, ammonta a 1.455 metri; la profondità del mare presso le rive è di 7-10 metri; nel bacino principale possono quindi svolgere le operazioni commerciali necessarie anche i grandi transatlantici, mentre per il piccolo cabotaggio è riservato il Canale della Fiumara. Sulle rive principali sono collocate 11 gru elettriche, delle quali 7 nel porto Alessandro e 4 nel porto Bercic; le rive sono fornite di doppi binari ferroviari (per circa 700 metri), di acqua (17 bocche della capacità di 8-10 tonnellate all'ora) e di impianti elettrici.

La grande distesa del Delta e della Braidizza, uniti da due ponti di ferro oltre l'Eneo (Fiumara), occupa una superficie di circa 140.000 mq. e rappresenta il più grande deposito di legname di tutto il Regno S. C. S.

Nel 1925 è stata costruita lungo la riva della Braidizza un molo in legno per i bisogni del cabotaggio costiero e nello stesso anno è stato aperto al traffico un nuovo porto in cemento armato della lunghezza di 207 metri, destinato alla esportazione del legname. Il nuovo porto serve per alleggerire il porto principale, eccessivamente carico di lavoro. Non ci dilunghiamo a parlare della attrezzatura del Canale della Fiu-